

# EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

## Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: Duca di Salaparuta S.p.A.

ANNO: 2020



LA SOSTENIBILITÀ  
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

[www.viticoltureasostenibile.org](http://www.viticoltureasostenibile.org)



## INDICE

---

1	INFORMAZIONI DI CONTATTO.....	3
2	RIFERIMENTI METODOLOGICI E NORMATIVI.....	3
3	DESCRIZIONE GENERALE DEGLI SCOPI DELL'ORGANIZZAZIONE E DEGLI OBIETTIVI DELL'INVENTARIO.....	3
3.1	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	3
3.2	FINALITÀ DEL REPORT.....	4
3.3	DESTINAZIONE D'USO DEL REPORT.....	4
3.4	PERIODO DI RIFERIMENTO DELLO STUDIO E FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO.....	4
3.5	SCELTA DELL'ANNO BASE STORICO.....	4
4	CONFINI ORGANIZZATIVI.....	4
5	CONFINI DI RIFERIMENTO (REPORTING BOUNDARIES).....	4
5.1	EMISSIONI SIGNIFICATIVE ED ESCLUSIONI.....	8
6	INVENTARIO GHG.....	8
6.1	DESCRIZIONE DEI DATI DI INVENTARIO.....	8
6.2	QUALITÀ DEI DATI E REQUISITI DI QUALITÀ DEI DATI.....	8
6.3	QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG.....	8
6.4	METODOLOGIA DI QUANTIFICAZIONE E DATI UTILIZZATI.....	9
6.5	RISULTATI DELL'INVENTARIO.....	9
6.6	INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI.....	12
6.7	VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA.....	9
7	INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI GHG.....	12
8	LIMITI DELLO STUDIO.....	13
9	DIFFERENZE RISPETTO ALLE VERSIONI PRECEDENTI.....	13
10	SPIEGAZIONE DI EVENTUALI VARIAZIONI NELLA METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13

## 1 INFORMAZIONI DI CONTATTO

---

DENOMINAZIONE AZIENDALE **Duca di Salaparuta S.p.A.**

Referente Aziendale **PICCININI CLAUDIA**

Telefono **091 921519**

Email **cpiccinini@duca.it**

## 2 RIFERIMENTI METODOLOGICI E NORMATIVI

---

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1;
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

## 3 DESCRIZIONE GENERALE DEGLI SCOPI DELL'ORGANIZZAZIONE E DEGLI OBIETTIVI DELL'INVENTARIO

---

### 3.1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

---

Il gruppo Duca di Salaparuta riunisce tre brand storici che rappresentano la Sicilia e l'Italia nel mondo: Corvo e Duca di Salaparuta, nati nel 1824, e Florio, nato nel 1833.

Acquisite dalla Illva di Saronno Holding e riunite in un'unica realtà, le due aziende storiche costituiscono il primo gruppo vitivinicolo privato dell'isola e ne raccontano la storia e la terra attraverso luoghi suggestivi come le Tenute e le storiche Cantine.

Tre marchi, ognuno testimone di un territorio specifico e delle sue peculiarità, e una gamma completa di vini in grado di soddisfare ogni occasione di consumo e abbinamento.

È un'azienda globale che investe sulle giovani generazioni, che coltiva futuro, che si prende cura del territorio a cui appartiene nel rispetto dell'ambiente e che da sempre è pioniera nella ricerca, nella tecnologia e nella qualità, per garantire valore alle uve, remunerazione ai fornitori e vini eccellenti ai consumatori.

L'azienda ha scelto di percorrere la strada della qualità: c'è un rapporto costante tra gli agronomi e i fornitori di uve, che vengono guidati durante tutte le fasi del loro lavoro in campo, per ottenere il meglio dalle uve, dai suoli e dalle caratteristiche pedoclimatiche dei vigneti. Ciò tutela i viticoltori, il vino che si produce e il territorio.

Duca di Salaparuta è pioniera nella ricerca: da sempre investe nelle tecnologie per migliorare la qualità delle uve e produrre vini che siano unici e distintivi del territorio.

I vini sono distribuiti in Italia e all'estero con i marchi Corvo, Duca di Salaparuta e Florio e sono ottenuti da uve selezionate, vinificate nella zona di origine, integrando cultura del territorio, metodi tradizionali e innovazione tecnologica. L'azienda commercializza in tutto il mondo vini di qualità; i principali paesi sono USA, Giappone, Cina ed Europa.

### 3.2 FINALITÀ DEL REPORT

---

La finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di **Duca di Salaparuta** ai fini della certificazione VIVA e l'identificazione dei processi a maggior impatto, per l'individuazione delle aree di potenziale miglioramento.

### 3.3 DESTINAZIONE D'USO DEL REPORT

---

La destinazione d'uso del report è la comunicazione esterna dei risultati dell'indicatore Aria.

### 3.4 PERIODO DI RIFERIMENTO DELLO STUDIO E FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

---

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare **2020**. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

### 3.5 SCELTA DELL'ANNO BASE STORICO

---

L'anno base storico è il **2020**.

## 4 CONFINI ORGANIZZATIVI

---

---

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalle tenute posizionate nella stessa regione sulle quali ha il controllo finanziario e operativo. Le tenute sono:

- Stabilimento enologico situato in Bagheria, dove è presente anche l'imbottigliamento
- Stabilimento enologico situato in Casteldaccia, dove avviene la maturazione del vino in legno
- Stabilimento enologico situato in Marsala, dove avviene la produzione e l'imbottigliamento del vino Marsala

L'azienda non possiede vigneti.

## 5 CONFINI DI RIFERIMENTO (REPORTING BOUNDARIES)

---

---

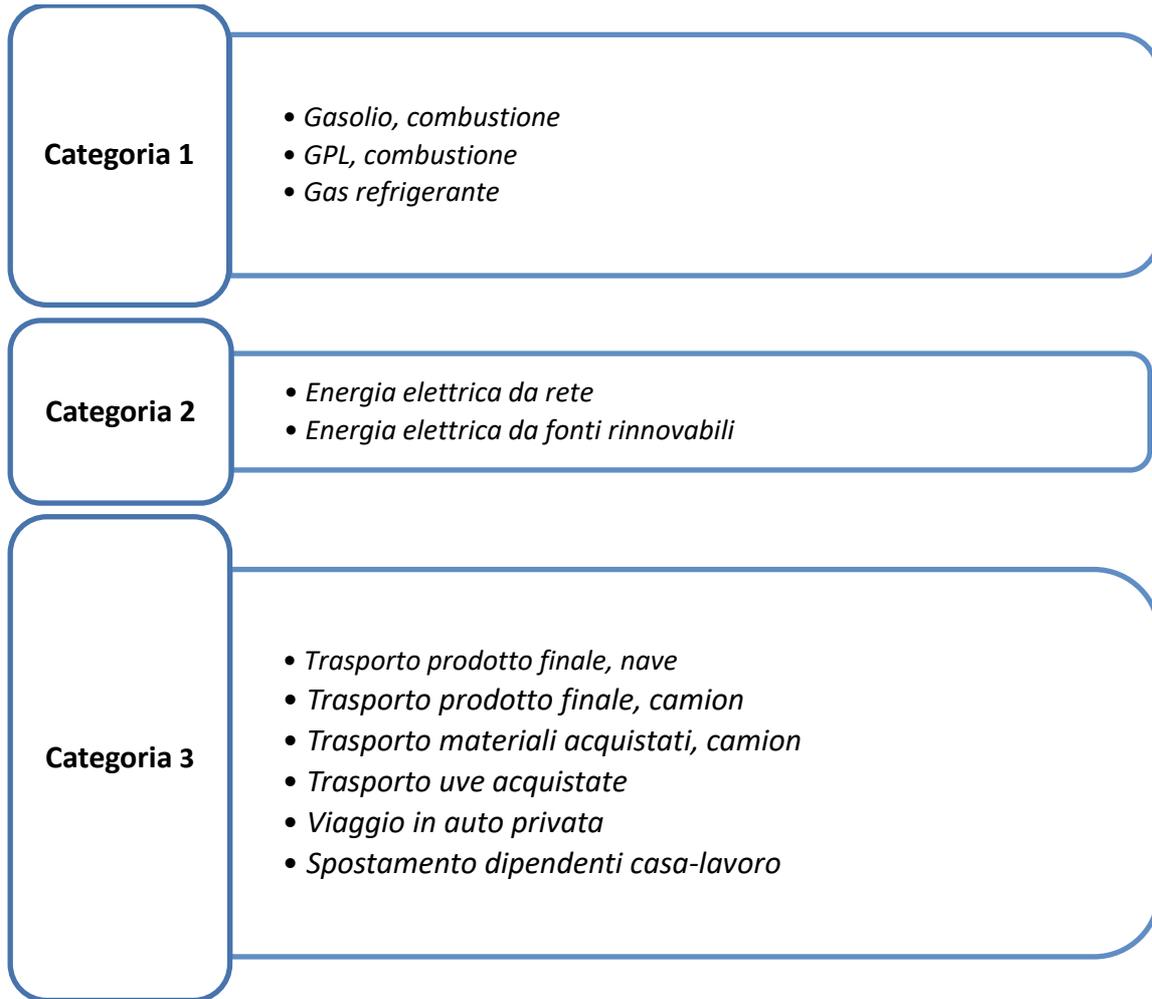
Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;

5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema



#### **Categoria 4**

- *Energia elettrica*
- *Gasolio, produzione*
- *GPL, produzione*
- *Acqua da acquedotto*
- *Detergenti e materiali ausiliari*
- *Prodotti enologici*
- *Alcool di origine vitivinicola*
- *Bottiglia di vetro*
- *Tappo in sughero*
- *Tappo in sughero a T*
- *Tappo sintetico*
- *Tappo in alluminio*
- *Gabbietta*
- *Capsula*
- *Etichetta*
- *Scatola americana*
- *Pallet in legno*
- *Cassette in legno*
- *Smaltimento in discarica*
- *Incenerimento*
- *Uva acquistata*

#### **Categoria 5**

- *Trasporto, consumo e smaltimento del prodotto finito da parte del consumatore finale (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento)*

#### **Categoria 6**

- *Energia elettrica da mix energetico nazionale*

## 5.1 EMISSIONI SIGNIFICATIVE ED ESCLUSIONI

---

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di vini liquorosi diversi dal vino Marsala, vini aromatizzati e le bevande spiritose.

Sono, altresì, escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

## 6 INVENTARIO GHG

---

### 6.1 DESCRIZIONE DEI DATI DI INVENTARIO

---

I dati di inventario sono stati raccolti presso Duca di Salaparuta. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database fornito nell'ambito del progetto VIVA.

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo quali-quantitativo proposto nell'ambito del programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di 5 caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

### 6.2 QUALITÀ DEI DATI E REQUISITI DI QUALITÀ DEI DATI

---

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

### 6.3 QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG

---

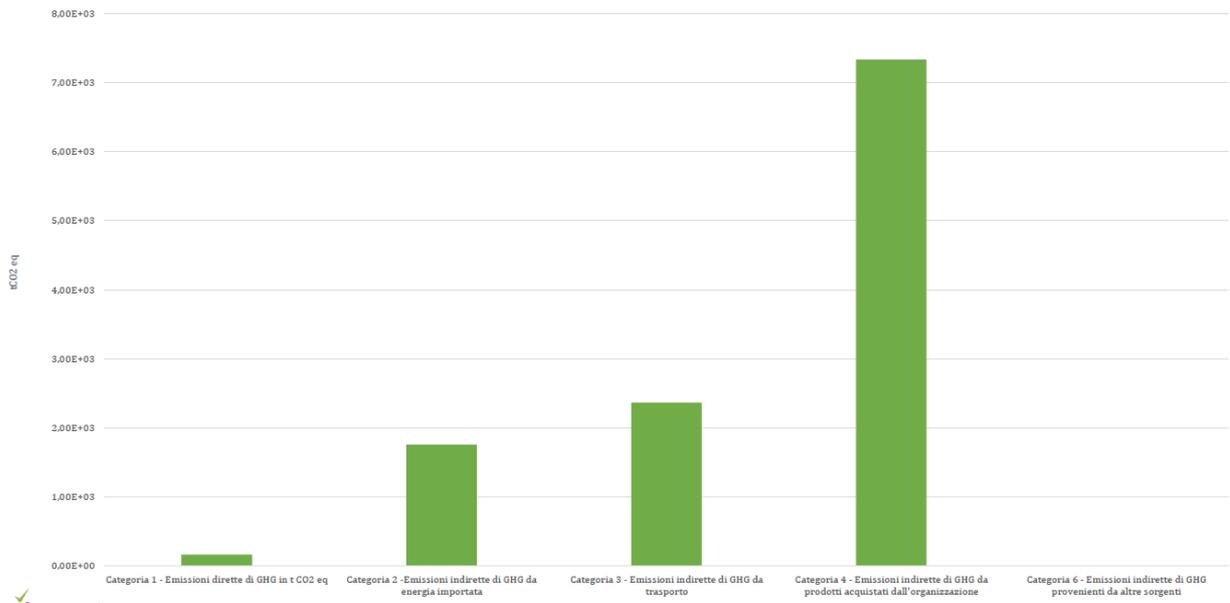
Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.



## Emissioni indirette:

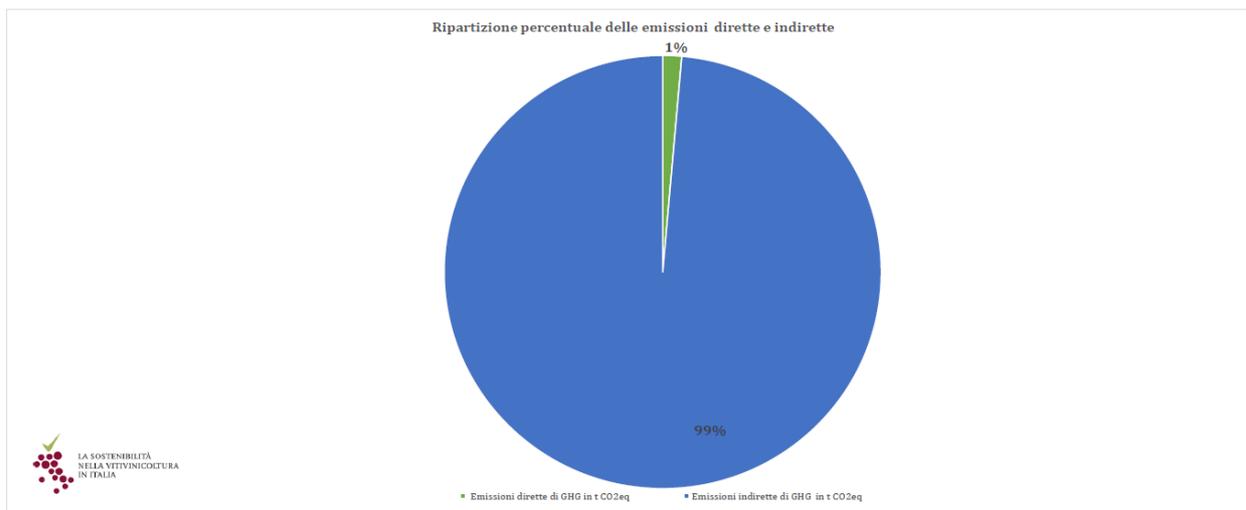
	Emissioni indirette di GHG in t CO <sub>2</sub> eq	1,14E+04	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	<b>Categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata</b>	<b>1,75E+03</b>		
<b>Categoria 2</b>	Produzione di energia elettrica importata da rete	1,75E+03	100,00	15,31
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	1,05E-02	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</b>	<b>2,36E+03</b>		
<b>Categoria 3</b>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	5,37E+02	22,69	4,69
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1,76E+03	74,46	15,38
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	5,02E+00	0,21	0,04
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	5,91E+01	2,50	0,52
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	3,27E+00	0,14	0,03
	<b>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>7,33E+03</b>		
	<b>Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>7,14E+03</b>		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	2,66E+03	36,27	23,22
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	4,21E+03	57,48	36,81
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	2,66E+01	0,36	0,23
<b>Categoria 4</b>	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	2,38E+02	3,25	2,08
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,93E+02</b>		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,77E+02	2,42	1,55
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>7,32E+03</b>		
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e rimesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,59E+01	0,22	0,14
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>1,59E+01</b>		
	<b>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</b>			
<b>Categoria 5</b>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	<b>NON SIGNIFICATIVA</b>	-	-
	<b>Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti</b>	<b>0,00E+00</b>		
<b>Categoria 6</b>	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	<b>0,00E+00</b>	0,00	0,00

Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq





## 6.6 INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Per categoria, risultano maggiori le emissioni di categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione (7,33E+03 t CO<sub>2</sub>eq), le emissioni di categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto (2,36E+03 t CO<sub>2</sub>eq) e le emissioni di categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata (1,75E+03 t CO<sub>2</sub>eq).

Nello specifico, le emissioni maggiori sono quelle derivanti dalla produzione degli altri beni acquistati dall'azienda (36,3% rispetto al totale, 36,81% rispetto al totale delle emissioni indirette e 57,48% rispetto al totale della propria categoria), dalla produzione e acquisto di uve e vini (22,9% rispetto al totale, 23,22% rispetto al totale delle emissioni indirette e 36,27% rispetto al totale della propria categoria) e dal trasporto e distribuzione dei prodotti aziendali (15,16% rispetto al totale, 15,38% rispetto al totale delle emissioni indirette e 74,46% rispetto al totale della propria categoria).

## 6.7 VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria bassa.

## 7 INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

## 8 LIMITI DELLO STUDIO

---

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

## 9 DIFFERENZE RISPETTO ALLE VERSIONI PRECEDENTI

---

È il primo anno di rendicontazione dei GHG.

## 10 SPIEGAZIONE DI EVENTUALI VARIAZIONI NELLA METODOLOGIA DI CALCOLO

---

È il primo anno di rendicontazione dei GHG.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione  
Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del  
Sacro Cuore